

**DOMENICA 22 Dicembre 2024**  
**6° DI AVVENTO \* “DELL’INCARNAZIONE”**



## ***BUON NATALE!***

**“... perché la mia gioia sia in voi,  
e la vostra gioia sia piena...” (Gv. 15,11)**

***Ma che cos'è la felicità? Quale felicità attendiamo e desideriamo? Non un'allegria passeggera, una soddisfazione effimera che, una volta raggiunta, chiede ancora e sempre di più, in una spirale di avidità in cui l'animo umano non è mai sazio, ma sempre più vuoto. Abbiamo bisogno di una felicità che si compia definitivamente in quello che ci realizza, ovvero nell'amore, così da poter dire, già ora: «Sono amato, dunque esisto; ed esisterò per sempre nell'Amore che non delude e dal quale niente e nessuno potrà mai separarmi». Ricordiamo ancora le parole dell'Apostolo: «Io sono [...] persuaso che né morte né vita, né angeli né principati, né presente né avvenire, né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore» (Rm 8,38-39).***

**SPES NON CONFUNDIT**

**Bolla di indizione del Giubileo Ordinario dell'Anno 2025**

## **CONFESSIONI NATALIZIE 2024**

**\* DOMENICA 22/12:**

Ore 16,00-17,30 a BIASSONO: CONFESSIONI ADULTI.

**\* LUNEDI' 23/12:**

Ore 9,30-11,30; 15,30-18,30 a BIASSONO:  
CONFESSIONI ADULTI.

Ore 21,00 a MACHERIO: CONFESSIONI ADULTI.

**\* MARTEDI' 24/12:**

Ore 8,30-11,00; 15,00-17,30 a BIASSONO:  
CONFESSIONI ADULTI.

## **CALENDARIO NATALIZIO**

**Da LUNEDI' 16/12 a LUNEDI' 23/12**

**NOVENA di NATALE in CHIESA.**

**MARTEDI' 24/12 VIGILIA di NATALE**

**\* Ore 17,30: S. MESSA SOLENNE VIGILIARE  
del S. Natale**

**\* Ore 23,15: VEGLIA NATALIZIA**

**\* Ore 24,00: S. MESSA SOLENNE  
DELLA NASCITA di GESU'**

**MERCOLEDI' 25/12: S. NATALE**

**L'ORARIO DELLE MESSE E' QUELLO FESTIVO.**

**GIOVEDI' 26/12: S. STEFANO**

**\* S. MESSE: ore 9,00 - 10,15.**

**MARTEDI' 31/12:**

**Ore 17,30 S. MESSA DI RINGRAZIAMENTO  
CANTO DEL "TE DEUM",  
BENEDIZIONE EUCARISTICA.**

**MERCOLEDI' 1 GENNAIO 2025**  
**GIORNATA DI PREGHIERA PER LA PACE**

**L'ORARIO DELLE MESSE E' QUELLO FESTIVO.**

**GIORNATA DELLA PACE**

**\* S. MESSA PER LA PACE E  
CANTO DEL "DISCENDI S. SPIRITO" .**

**SOLENNITA' DELL' EPIFANIA**  
**DEL SIGNORE.**

**DOMENICA 5 GENNAIO 2025**  
**VIGILIA DELL'EPIFANIA:**

**L'ORARIO DELLE S. MESSE E' QUELLO FESTIVO**

**ORE 17,30: S. MESSA SOLENNE VIGILIARE.**

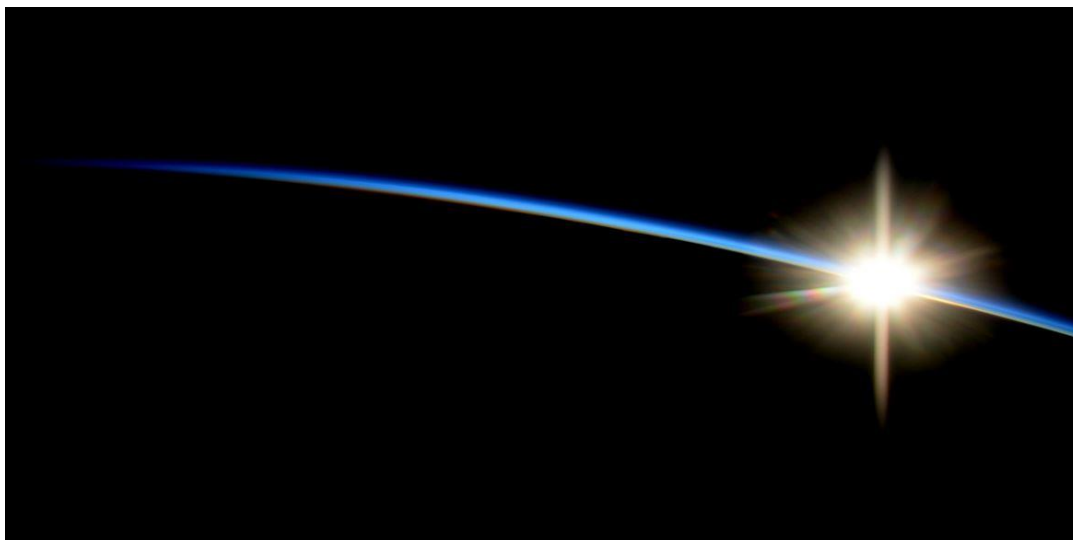
**LUNEDI' 6 GENNAIO 2025:**  
**EPIFANIA DEL SIGNORE.**

**L'ORARIO DELLE S. MESSE E' QUELLO FESTIVO**

**DOMENICA 12/1/2025**  
**FESTA DEL BATTESIMO DI GESU'**

**L'ORARIO DELLE S. MESSE E' QUELLO FESTIVO**

***Si riconsegna il salvadanaio dell'Avvento.***



## ALLA VIGILIA DELL'ANNO SANTO

### Ratzinger: Anno Santo e penitenza, cambiare sé stessi per cambiare il mondo



*Pubblichiamo parti dell'intervista, inedita in italiano, raccolta nel 1983 dal Passauer Bistumsblatt col cardinale Joseph Ratzinger, allora prefetto della Congregazione per la Dottrina della fede, e dedicata all'Anno santo della Redenzione proclamato da Giovanni Paolo II per il 150° della morte e resurrezione di Gesù.*

*Il senso e lo scopo dell'Anno santo non sono di fare notizia sui giornali. Sicuramente l'Anno santo non può essere celebrato nel modo in cui si manifesta la gioia – peraltro del tutto legittimamente – per una vittoria calcistica. L'Anno santo s'indirizza a dimensioni più nascoste dell'uomo e che tuttavia sono quelle centrali per la sua vita nel suo complesso. In ultima analisi si tratta della questione della redenzione, vale a dire della questione di ciò in cui consiste l'umano: **come deve diventare la vita perché io possa essere felice di essa?** La questione se sia poi un bene essere uomo s'impone sempre più, e proprio in un tempo in cui la paura per il futuro provoca*

la domanda se – anche solo fra trent’anni – si potrà ancora essere felici di essere uomini. In questo senso l’Anno santo tocca senz’altro, dunque, il nocciolo del sentimento dell’esistenza, della paura esistenziale e anche delle speranze di questo tempo. Si tratta in primo luogo di dire che la redenzione c’è; la prima parola dell’Anno santo – credo – è innanzitutto redenzione, e poi penitenza. E redenzione nel presente, non solo nel futuro. Sarebbe uno sbaglio se, al contrario, si trasponesse la redenzione nel passato e si dicesse che è accaduta 1950 anni fa. **Bisogna invece dire che con quello che allora è accaduto è stato posto in essere un presente che permane e che continua a generare speranza. C’è una risposta al nostro domandare. Non siamo dimenticati.** Un amore indistruttibile ci attende e ci dischiude futuro. Solo a partire da questa realtà, che ci chiama, può anche svilupparsi la risposta dell’uomo. Nell’ambito di questa risposta **la penitenza rappresenta un momento importante:** essa significa organizzare diversamente la propria vita, uscire dal tran tran quotidiano degli affari e andare incontro all’essenziale, alla speranza vera, e dunque significa essere anche capaci di ammettere la colpa. In tutta questa struttura della redenzione, della speranza, del Vangelo, il riconoscimento della colpa, il cambiare se stessi nella penitenza, ha un senso. A mio parere, **la ricerca di come poter cambiare se stessi per cambiare il mondo è molto forte proprio nella generazione più giovane. La penitenza è dunque da riferire alla questione del trasformare il mondo e del trasformare se stessi, ed è un tema che sta perciò al centro del nostro presente.**

Una delle caratteristiche dell’Anno santo sono **le indulgenze.** (...) Com’è possibile rendere più comprensibile il loro senso a cattolici e non cattolici?

(...) **L’indulgenza rappresenta, per l’uomo peccatore e graziato, un invito ad approfondire il suo rapporto con Dio. Oggi è soprattutto un invito alla preghiera, ai sacramenti e alla comune testimonianza della fede,** ad esempio nella forma di un pellegrinaggio. L’elemento più importante del superamento interiore della colpa, dunque, è, nella sua forma attuale, l’approfondimento e la vivificazione del rapporto con

Dio. Vanno aggiunti altri due aspetti. Ci si può e ci si deve innanzitutto chiedere: in base a che cosa in fondo la Chiesa può ridurre questo dato del tutto personale, il superamento esistenziale della colpa? (...) La remissione in quanto tale – questo è chiaro – proviene da Cristo, dalla libertà della sua grazia, e da nient'altro. Ma qui non si tratta più di questo elemento propriamente teologico, la remissione, ma dell'elemento antropologico: come possa l'uomo, in quanto uomo, elaborare la colpa, viverla umanamente nello spazio della remissione. Non è forse questo qualcosa di talmente personale che non ci può essere l'intervento di alcuna potestà ecclesiastica? La risposta classica recita: la "copertura" per il condono sta nel "tesoro della Chiesa", vale a dire in quel sovrappiù di bene che c'è nel mondo grazie al vivere e al patire dei santi con Cristo. **L'idea dunque è questa: quando è in gioco l'acquisizione umana della grazia, gli uomini possono riconoscere che fra loro non c'è solo solidarietà del peccato, ma anche solidarietà della grazia. (...) Nel mondo non c'è solo una riserva di male, ma anche un sovrappiù di bene. Anche nelle cose più personali, quali il superamento interiore della colpa e la grazia, non siamo individui rigidamente separati gli uni dagli altri; anche in questo caso c'è solidarietà. Possiamo, per così dire, aggrapparci gli uni agli altri, prendere in prestito la libertà che l'altro ha già trovato per essere portati anche da essa. L'indulgenza mette semplicemente in pratica questi convincimenti. A questo si aggiunge un altro aspetto. (...) **L'indulgenza esprime la certezza della fede che le porte tra la vita e la morte non sono completamente chiuse; che – nella corrente di bene, nella profonda comunione spirituale che unisce i credenti fra loro – è come se tendessimo le nostre mani verso i morti, potendo dar loro un segno di amore, anche senza sapere nello specifico che cosa avvenga. Per l'amore è data una permeabilità tra vita e morte, che è messa in pratica nell'indulgenza.****

*Nella bolla d'indizione del Giubileo il Papa (Giovanni Paolo II, ndr) esprime un desiderio, esortando tutti quelli che credono in Cristo a incontrarsi. In questo modo il Papa si è rivolto anche ai cristiani evangelici, agli ortodossi e agli anglicani. Quali*

*possibilità di un cammino comune può offrire l'Anno santo? (...)*  
Noi non abbiamo solo un comune pensiero di fondo, viviamo di una comune realtà. Cristo è morto e risorto e ha mandato lo Spirito. (...) L'Anno santo ruota tutto attorno al centro del messaggio cristiano delle origini. Esso vuole raccogliere la Chiesa cattolica attorno a questo centro. Con ciò esso è anche un invito a tutti gli altri a cercare in quest'Anno santo di fare memoria del centro comune, che costituisce la nostra unità. Proprio le Chiese scaturite dalla Riforma sono molto impregnate dall'idea della penitenza, dall'idea che l'intera vita cristiana sia penitenza, dalla teologia della croce. Per converso, la Chiesa ortodossa è segnata dalla gioia della risurrezione e dalla forza già presente dello Spirito Santo. Si possono così sviluppare diverse espressioni, che provengono dalla medesima chiamata, di ciò che l'Anno santo intende essere. In questo senso l'Anno santo potrebbe diventare anche un Anno dell'unità dei cristiani. (...)

*La preghiera (recitata da Giovanni Paolo II all'apertura dell'Anno santo, ndr) culminava con queste parole: «Aiutaci a cambiare la direzione delle crescenti minacce e sventure nel mondo contemporaneo! Risolleva l'uomo! Proteggi le nazioni e i popoli! Non permettere l'opera di distruzione che minaccia l'umanità contemporanea!». L'Anno santo può effettivamente fornire un contributo alla soluzione dei problemi che oggi gravano sull'umanità?*

Dall'Anno santo sicuramente non ci si devono attendere soluzioni immediate a problemi di tipo politico o economico, ma la predisposizione di quelle premesse di tipo etico senza le quali le questioni mondiali di tipo economico o politico divengono sempre più irrisolvibili. (...) Se l'Anno santo ruota attorno al tema della "redenzione", la questione è: come si può giungere a un modo giusto di essere uomini? Come può l'umanità trovare la via del futuro? La questione della redenzione è una questione classica di tutte le religioni. Per le religioni asiatiche, per il buddhismo come per l'induismo, il motivo dominante è cercare di sfuggire a ciò che è insopportabile nella nostra esistenza empirica. Le tre grandi religioni teistiche – ebraismo, cristianesimo, islam – hanno la loro radice comune nella promessa abramitica e, di

conseguenza, nella speranza della terra in cui si possa vivere, nella speranza della restaurazione del paradiso terrestre. Ma anche nel più forte movimento antireligioso del nostro tempo, il marxismo, è questa eredità abramitica a rappresentare il vero impulso originario e al contempo la promessa che lo rende affascinante. Anche qui il punto di partenza è la ricerca della redenzione, la ricerca di un umano non più alienato ma che ha ritrovato se stesso. **Così quest'Anno santo è anche un richiamo perché riconosciamo personalmente di nuovo ciò che è originariamente umano e non puramente cattolico in senso particolare della nostra fede.** Quanto più in noi stessi ciò ridiventa esperienza e riconoscimento, tanto più possiamo immetterlo nella situazione generale degli uomini. La radice più profonda di tutti i grandi problemi politici ed economici che ci opprimono, infatti, sta nel declino delle basi spirituali dell'uomo. Il fatto che movimenti come il marxismo siano tanto forti non deriva innanzitutto dal fatto che abbiano avuto a loro disposizione una forza politica, quanto dal fatto che un'ideologia si è imposta come risposta all'uomo che non riusciva più a trovare queste risposte nella tradizione cristiana. **Ora che è seguita la rassegnazione ed emerge l'incapacità di risposta di questi tentativi, si presenta una possibilità del tutto nuova di reimparare a testimoniare il realismo del fatto cristiano e a immettere nel dibattito del nostro tempo ciò che di integralmente umano in esso si esprime.**





***GRAZIE ai tanti amici  
di questa “Terra Benedetta!”***

- \* Grazie a tutti gli Amici-Artisti che anche quest’anno hanno allestito il presepio in Chiesa e in Oratorio, alla Chiesa delle Cascine.**
- \* Grazie a tutte/i coloro che curano la nostra Chiesa durante tutto l’anno.**
- \* Grazie a chi cura il Santuario della Brughiera e la Chiesa delle Cascine.**
- \* Grazie a coloro che offrono i fiori per le celebrazioni in Chiesa.**
- \* Grazie ai Cori, ai cantori, agli organisti, ai Lettori, ai ministri dell’Eucarestia per la loro disponibilità.**
- \* Grazie ai Chierichetti e ai Cerimonieri che servono la Liturgia nella nostra Comunità.**
- \* Grazie a Matteo e agli “aiuto sacristi”.**
- \* Grazie alle Catechiste e ai Catechisti, agli Educatori, agli animatori, agli allenatori e ai dirigenti della Società Sportiva, ai baristi, agli “Amici della casetta”, ai tanti volontari che curano e rendono vivo il nostro Oratorio.**
- \* Grazie al gruppo Missionario, ai Volontari del “Punto Pane”, agli operatori del Centro di Ascolto, al Banco di Solidarietà, al Centro Culturale “Passamonti”.**
- \* Grazie ai volontari del Cine-Teatro S. Maria.**

- \* Grazie al preziosissimo lavoro delle Segreterie Parrocchiale e dell'Oratorio.**
- \* Grazie a chi accompagna i Fidanzati nel loro percorso verso il Matrimonio, e a chi accompagna le Famiglie giovani nell'esperienza del "Gruppo Familiare".**
- \* Grazie agli "Amici del Seme" e di "en Join" con i loro volontari e i loro fantastici ragazzi.**
- \* Grazie ai "professionisti" e ai tanti volontari (elettricisti, falegnami, muratori, giardinieri, idraulici, imbianchini, ecc. ecc.) che tengono curate le nostre (tante) strutture.**
- \* Grazie alle "Amiche del mercatino dell'usato", alle "Amiche del Tombolo e della Ceramica", agli "Amici della Fiera di S. Martino", agli Alpini, che in tanti e diversi modi non si dimenticano mai di noi.**
- \* Grazie agli Amici del Consiglio Pastorale, del Consiglio per gli Affari Economici, del Consiglio dell'Oratorio, delle diverse Commissioni Pastorali che aiutano e sostengono il "Cuore" della nostra Comunità.**
- \* Grazie a tutti coloro che in occasione della celebrazione di Battesimi, Matrimoni, Funerali offrono la loro offerta per le necessità della nostra Comunità.**
- \* Grazie per la generosità di tantissimi che con la loro offerta sostengono le opere caritative, la vita e le urgenze della nostra Parrocchia.**
- \* Grazie a tutti i Preti della nostra Comunità e a quelli Amici che saltuariamente celebrano per noi e con noi.**
- \* Grazie ai nostri Missionari che tengono spalancato il nostro cuore sul mondo intero.**



## **L'ABC DEL GIUBILEO 2025**

### **MISERICORDIA.**

Già il termine “misericordia” ci suggerisce il significato primario di questa realtà: avere un cuore per i miseri. Il termine ebraico *rachamin* va oltre: indica non tanto il cuore quanto piuttosto le viscere, l’utero materno, come a dire che la misericordia è un atteggiamento viscerale, che coinvolge tutta la persona; non è solo un’emozione, un sentimento, ma spinge anche ad aprire le mani e a muovere i piedi per andare incontro ai miseri e sollevarli nella loro condizione. In quasi tutte le religioni dell’umanità si trova la cosiddetta “regola d’oro” (“Ciò che non vuoi sia fatto a te, non farlo a un altro”), che nella sua formulazione positiva suona: “Ciò che vuoi sia fatto a te, fallo all’altro”. Anche Gesù la cita nel discorso della montagna come sintesi della Legge e dei Profeti (Mt 7,12). Questa regola chiede di oltrepassare il proprio io, di mettersi nella situazione dell’altro e di agire come io desidererei che l’altro agisse con me. Il presupposto è la visione di un uomo non chiuso in sé stesso, egocentrico ed egoista, ma aperto a condividere le sofferenze e i desideri dell’altro. Nell’Antico testamento, è l’essere stesso di Dio che si manifesta nella sua misericordia; è lui – anzitutto – ad avere “viscere di

misericordia”. E proprio la misericordia lo distingue dagli uomini e lo eleva al di sopra di essi. Gesù riprende questo filo rosso e lo porta a compimento. Al centro del suo messaggio sta l’annuncio di Dio come *Abbà*, Padre, anzi, “papà; un annuncio rivolto anzitutto ai miseri, ai quali Gesù proclama l’anno di grazia del Signore (Lc 4,18-19). L’esempio più luminoso di questo messaggio è la parabola del figlio prodigo o, meglio, del padre misericordioso (Lc 15,11-32). Il figlio ha ricevuto tutto ciò che gli spettava secondo giustizia, ma poi ha dissipato tutta la sua eredità in una vita dissoluta ed è caduto in miseria. Al suo ritorno, il padre non lo rimprovera, non lo punisce, non lo umilia; anzi, lo aspetta prima ancora che ritorni, gli va incontro, lo abbraccia, gli restituisce tutti i suoi diritti di figlio e gli prepara una grande festa. Con questa parabola Gesù difende il proprio comportamento nei riguardi dei peccatori e ci dice: come io mi comporto, così si comporta Dio.

Dio è un padre misericordioso. C’è più gioia in cielo per un solo peccatore convertito che per novantanove giusti, che non hanno bisogno di conversione (Lc 15,7). Queste parole sono rivolte non solo ai farisei, ma anche a molti cristiani che considerano sé stessi come i puri e i giusti, disprezzando ed escludendo i peccatori. E tuttavia, mettendoci dalla parte di quanti criticano Gesù, possiamo chiederci se il vangelo della misericordia non porti, alla fine, alla faciloneria, al permissivismo, al disimpegno. Dietro questa domanda si cela probabilmente una nascosta ripugnanza ad accogliere Dio così com’è, a lasciarci invadere dalla sua misericordia; per questo ci difendiamo appellandoci alla legge, alla giustizia, al rigore etico. Così almeno è chiaro cosa dobbiamo o non dobbiamo fare, cosa possiamo o non possiamo fare: e questo è molto rassicurante. Accogliere il vangelo della misericordia, invece, ci fa entrare nella logica della gratuità: “gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date” (Mt 10,8). E niente è più esigente della gratuità: ci tocca nel più intimo e ci invita al dono di noi stessi fino in fondo, fino a condividere l’atteggiamento di Gesù che, “avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine” (Gv 13,1).

DECANATI DESIO E LISSONE



# Giubileo dei Giovani

29 LUGLIO - 7 AGOSTO



## PROGRAMMA

### 29-31 LUGLIO 2025 | Pellegrini verso Roma...

Pellegrinaggio a piedi da Assisi a Trevi

### 1-3 AGOSTO 2025 | Giubileo dei Giovani

Partecipazione al Giubileo a Roma

### 3-7 AGOSTO 2025 | Gemellaggio a Gaeta

Gemellaggio con la Diocesi di Gaeta, accoglienza nelle parrocchie (famiglie/palestre)

**650€**

ISCRIZIONI ENTRO IL 19/01  
VERSANDO LA CAPARRA  
DI 100€

TUTTO COMPRESO (VITTO/ALLOGGIO)  
ESCLUSI I PRANZI DEL CAMMINO E DI GAETA  
CHE SONO A CARICO DEI PARTECIPANTI

SARANNO ATTIVATE PROPOSTE DI AUTOFINANZIAMENTO NELLE DIVERSE REALTÀ PER ABBASSARE I COSTI

È POSSIBILE ADERIRE ALL'INTERO PROGRAMMA OPPURE SCEGLIERE DI PARTECIPARE SOLO A UNA PARTE

- Pellegrinaggio+Giubileo
- Solo Giubileo a Roma
- Giubileo+Gemellaggio a Gaeta

I costi saranno calcolati **in base alle attività scelte**. I viaggi extra sono a carico dei partecipanti.



Per maggiori info e iscrizioni contattare il responsabile di **Pastorale Giovanile** del proprio oratorio



**DOMENICA  
26/1/2025**

**FESTA DELLA  
SACRA FAMIGLIA.  
ANNIVERSARI DI  
MATRIMONIO**

*Sono invitate le coppie che in questo 2025 festeggiano l'anniversario di Matrimonio: il 5°, il 10°, il 15° e così via secondo cadenze quinquennali.*

**“La Famiglia è lo specchio in cui Dio si guarda;  
e vede i due miracoli più belli che ha fatto:  
donare la vita e donare l'amore”.**  
**(S. Giovanni Paolo II)**

**Carissimi Amici,**

**grazie per la testimonianza che già ci date. Vi invito a ricordare il vostro anniversario e a ringraziare il Signore insieme a tutta la nostra Comunità parrocchiale domenica 26 Gennaio 2025 con la celebrazione della S. Messa alle ore 11,30.**

**Per chi lo desidera sarà possibile poi pranzare in Oratorio S. Luigi.**

Auguri! don Ivano, don Emiliano.

**PROGRAMMA:**

**\* SABATO 25/1/2025 ore 15,30: S. Confessioni.**

**\* DOMENICA 26/1/2025:**

**Ore 11,30: S. MESSA SOLENNE e benedizioni degli sposi.**

*(posti riservati per le coppie festeggiate)*

**Seguirà, per chi lo desidera  
il pranzo in Oratorio S. Luigi.**

Le iscrizioni per la S. Messa, e per il pranzo in Oratorio, sino ad esaurimento posti, si ricevono in Segreteria Parrocchiale entro Sabato 18/1/2025. (Quota iscrizione pranzo:

*\* adulti € 22; \* ragazzi 6-12 anni € 15; \* gratis 0-5 anni).*

**DIOCESI DI MILANO \* DECANATO DI LISSONE.  
CONSULTA PER LA DISABILITA'.**

*Vorremmo garantire la presenza di una interprete LIS alla  
S. MESSA DOMENICALE delle 10.30 presso la parrocchia S.  
GIUSEPPE ARTIGIANO a Lissone in via E. Fermi 1. Questa iniziativa  
è rivolta a tutte le persone sorde che abitano il decanato e anche  
i decanati vicini.*

**Ecco le date:**  
**19 Gennaio 2025;**  
**16 Febbraio 2025;**  
**16 Marzo 2025;**  
**4 Maggio 2025;**  
**15 Giugno 2025.**

**[www.comunitapastoralebms.it](http://www.comunitapastoralebms.it)**

**ORARIO DELLE S. MESSE**

**PRE-FESTIVA – SABATO: \* ore 17,30**

**FESTIVA -DOMENICA:**

**\* ore 8,00 S. Francesco alle Cascine.  
\* ore 9,00 - \* ore 10,15 - \* ore 11,30 - \* ore 17,30**

**FERIALI da Lunedì al Venerdì: \* ore 9,00. – ore 18,30  
Sabato: \* ore 9,00**

**SEGRETERIA PARROCCHIALE (039 2752502), via Ansperto 1  
email: [sanmartinobiassono@gmail.com](mailto:sanmartinobiassono@gmail.com)**

**Da Lunedì a Venerdì: dalle 16,00 alle 18,30  
Lunedì – Mercoledì – Sabato: dalle 9,30 alle 11,00.**

**SEGRETERIA ORATORIO (039 2752302),  
via Umberto I, 12  
email: [oratoriobiassono@gmail.com](mailto:oratoriobiassono@gmail.com)**

**L' Oratorio è APERTO da LUNEDI' a DOMENICA:  
dalle 15,30 alle 18,30**

**ASSOCIAZIONE AMICI DELLE MISSIONI,  
ex-oratorio femminile,**

**Il mercoledì, il giovedì e il sabato:  
dalle ore 14,00 alle ore 17,00.**

**PUNTO PANE ex-oratorio femminile,  
Giorno di distribuzione:  
giovedì dalle ore 10 alle ore 11,30.**

**BANCO DI SOLIDARIETA': "MARIO E COSTANZA" (371 4614735)  
ex-oratorio femminile  
il mercoledì e giovedì:  
dalle ore 17,00 alle ore 19,00.**

**CINE-TEATRO S. MARIA, via Segramora 15**

**email [info@cineteatrobiassono.org](mailto:info@cineteatrobiassono.org)**

**[www.cineteatrobiassono.org](http://www.cineteatrobiassono.org)**

**Tel: 039.232.21.44 (anche WhatsApp)**

**CENTRO DI ASCOLTO, P.zza S. Francesco.**

**email: [centroascoltobiassono@gmail.com](mailto:centroascoltobiassono@gmail.com)**

**Il Sabato dalle 15,00 alle 17,00.**

**Il Mercoledì dalle 17,30 alle 19,00.**

**Per qualsiasi informazione e/o comunicazione:**

**tel. da Lunedì a Venerdì dalle 18,00 alle 19,00 al n°: 3534085246.**

**LABORATORIO DI ITALIANO PER STRANIERI,**

**P.zza S. Francesco.**

**email: [centroascoltobiassono@gmail.com](mailto:centroascoltobiassono@gmail.com)**

**Il Mercoledì e Giovedì dalle 10,00 alle 11,30.**

**Il Giovedì dalle 14,45 alle 16,15.**

**Per qualsiasi informazione e/o comunicazione:**

**tel. da Lunedì a Venerdì dalle 18,00 alle 19,00 al n°: 3534085246.**

### **GRAZIE:**

**\* Grazie a tutti coloro che, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della Parrocchia**

**Segnaliamo l'IBAN della Parrocchia su cui poter fare direttamente il versamento:**

**IT 08 P 06230 32540 000015300706**

### **AVVISI**

**\* CELEBRAZIONE dei S. BATTESIMI:**

**\* DOMENICA 12/1 ore 16**

**\* DOMENICA 9/2 ore 16**

**\* DOMENICA 2/3 ore 16**

**\* DOMENICA 27/4 ore 16**

**\* DOMENICA 4/5 ore 16**

**\* DOMENICA 15/6 ore 16**

**\* DOMENICA 13/7 ore 1**

**\* CORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO ANNO 2025**

**Dal 18/1/2025 al 8/2/2025.**

**Le iscrizioni si ricevono in segreteria parrocchiale**

**Dal 27 Marzo al 27 Aprile 2025**

**si terrà la visita pastorale del Vescovo Mario.**

**Il 30 Marzo sarà nella nostra Comunità Pastorale.**